

BUONA SANITÀ

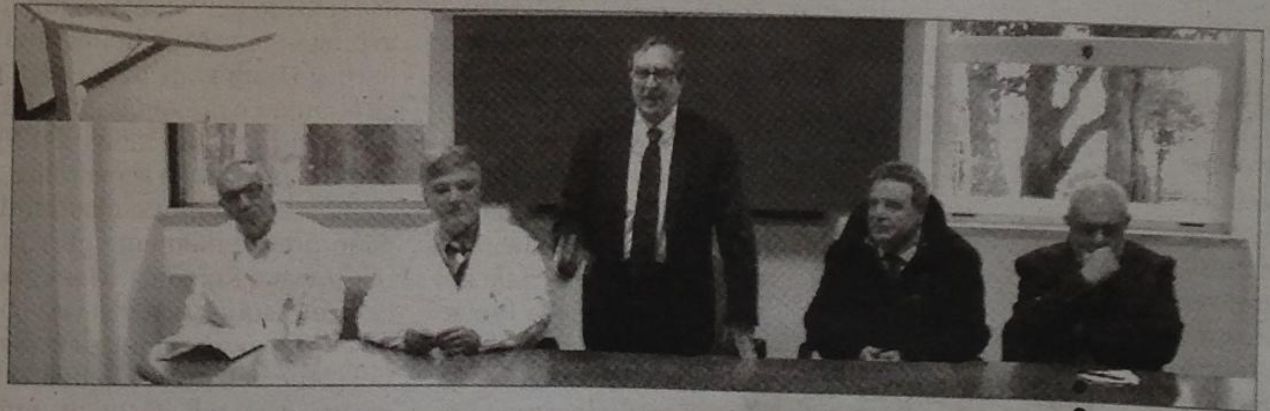
# L'associazione Ader ha donato un ecotomografo al "De Lellis"

Un gesto di grande solidarietà che aiuterà i medici nelle indagini ecografiche. Russo: «Sarà utile soprattutto per i pazienti di Oncologia pediatrica»

Si parla spesso, anzi quasi sempre, di malasanità e disservizi in Calabria, specialmente per quanto concerne la cattiva assistenza, gli ospedali fatiscenti, la mancanza di posti letto in ospedale e di ambulanze e via dicendo. Problemi veramente critici, se si considera che, in Italia, il territorio dal Pollino allo Stretto presenta un altissimo numero di casi di mortalità, dovuti alle suddette cause. Dunque, si sa, una situazione in cui paradossalmente i pazienti si sentirebbero più sicuri tra le mura di casa o addirittura fuori regione piuttosto che correre questi rischi. Ma non bisogna fare, co-

me al solito, di tutte le erbe un fascio, perché qualcosa di buono ogni tanto si vede anche qui: è quello che è avvenuto nel primo pomeriggio di giovedì 12, quando con una splendida cerimonia di donazione, presso la sala riunioni della Radioterapia del presidio ospedaliero "De Lellis", l'associazione "Onlus Ader Calabria" ha devoluto alla struttura di Terapia del Dolore dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciacchio" un ecotomografo di ultimissima generazione (modello Venue B 12). Si tratta di un apparecchio che, attraverso l'impiego di emissioni di energia ultrasonora, permette un'indagine

ecografica a strati, ossia condotta sistematicamente secondo i vari piani anatomici dell'organo o della regione considerati, per visualizzarne la morfologia e trarre precise informazioni sui caratteri fisici delle strutture, nor-



● Un momento della conferenza stampa

mali o patologiche (ad esempio dimensioni, grado di consistenza e di compattezza). «Questo sofisticato strumento - ha affermato il dottor Russo - sarà in grado, così, di rendere più facile e sicuro il reperimento delle vene, in particolare nei piccoli pazienti dell'Oncoematologia Pediatrica e negli adulti con problemi vascolari, oltre ad essere di grande ausilio in tutte le tecniche invasive per il controllo del dolore cronico». Insomma, un grande gesto di solidarietà che contribuirà ad ottimizzare l'attività della struttura ospedaliera.

**Massimiliano Lepera**